



# LA LOTTA

Anno LVIII - N. 21

IMOLA  
12 marzo 1955

Una copia L. 20

Fondatore A. COSTA - Settimanale imolese del Partito Socialista Italiano

Direzione, Redazione, Amministrazione: Viale P. Galeati, 6 - tel. 260 - Abbonamento annuo L. 1000 - Semestrale L. 500 - Sostenitore L. 2000  
Estero il doppio - Per inserzioni prezzi da convenirsi - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II

## Su un solo punto siamo d'accordo col Ministro Vigorelli

Una serie di manifesti apparsi sui muri cittadini annunciavano per Domenica, 6 Marzo u. s. un Convegno Provinciale dei lavoratori socialdemocratici. Confessiamo che eravamo alquanto dubbiosi su quello che sarebbe stato il normale democratico svolgimento di quel convegno.

Ci sembrava impossibile che i dirigenti socialdemocratici, che hanno sempre dimostrato di aver paura della base, proprio oggi, dopo il recente «pateracchio» sui patti agrari e l'infelice esperimento di oltre un anno di governo, si sentissero in grado di affrontare un libero dibattito di base.

Oggi, alla luce dei fatti, possiamo affermare che le nostre tesi sono state ancora una volta confermate.

Sfuggire al giudizio della base, eluderne i problemi, deve essere effettivamente la parola d'ordine di Martoni e C.

Infatti quello che doveva essere un convegno di lavoratori socialdemocratici si è risolto in una relazione dell'On. Martoni e... nelle conclusioni del Ministro On. Vigorelli. I lavoratori, gli esponenti di base, che numerosi avevano chiesto di intervenire, come teneva ad affermare il signor Miceli, venivano pregati di... pazientare: i loro interventi sarebbero stati ascoltati un'altra volta. Naturalmente è evidente che, anche nelle menti dei dirigenti socialdemocratici non di un convegno di lavoratori doveva trattarsi, se pure aveva fatto loro comodo contrabbandarlo per tale. Il tutto si riduceva quindi a due sbiaditi sproloqui dai quali uscivano le solite calunnie contro l'Unione Sovietica, gli ormai frusti temi di adulazione per le potenze occidentali, gli altrettanto abituali slogan contro il P.S.I. e il P. C. I., la tesi di incondizionato appoggio all'U.E.O. e una lunga serie di vuote divagazioni sui problemi economici. Sono stati particolarmente sviluppati gli attacchi al nostro Partito, accusato di sottomissione al P.C.I. e all'Unione Sovietica, accusato inoltre di avere impedito l'attuazione in Italia di una apertura a sinistra e addirittura incolpato dei... malanni che oggi affliggono il Partito socialdemocratico italiano.

Dopo aver definito il P.S.D.I. il vero ed unico Partito socialista in Italia, il Ministro Vigorelli affermava che grandi sono stati gli sforzi da esso compiuti per avvicinarsi sempre più alla classe lavoratrice, mentre invece il P.S.I. si sarebbe confuso coi comunisti. Ma che forse gli iscritti al P.C.I. non sono lavoratori? Strano modo di individuare la classe lavoratrice da parte del Ministro Vigorelli! Vorremmo ricordargli a proposito che i voti ottenuti alle ultime elezioni dal P.S.I. e dal P.C.I. ammontano ad oltre dieci milioni e saremmo curiosi di chiedergli da quali strati sociali del popolo italiano tali voti egli pensi provengano.

Un'altra domanda vorremmo poi rivolgere al Ministro Vigorelli: «Crede che i provvedimenti presi dal Consiglio dei Ministri, del quale egli pure fa parte, nella ormai famosa seduta del 4 dicembre 1954, costituiscano davvero materia per avvicinare al suo Partito le classi lavoratrici?».

Gli attuali provvedimenti contro le organizzazioni democratiche, gli sfratti forzosi dalle Case del Popolo, tanto per citare solo qualche esempio, atti anticostituzionali coi quali si tende a cacciare i lavoratori dalle loro sedi e quanto meno ad impedire ad essi, che con tanti sacrifici hanno costruito le loro Case del Popolo, di svolgervi tutte quelle attività da loro ritenute opportune, sono forse elementi di avvicinamento alle classi lavoratrici? Il «pateracchio» sui patti agrari è stato forse fatto per avvicinare le classi contadine?

Permetta di rilevare signor Ministro che quel suo dire di non essere d'accordo sul progetto di legge governativo sui patti agrari, ma di averlo accettato per non assumere la responsabilità di una crisi di governo; quel suo affermare di essere d'accordo sul progetto di legge per lo sganciamento delle industrie I.R.I.-F.I.M. Cogne dalla Confindustria e di approvarne poi il rinvio, non costituisce alcuna scusante all'appoggio incondizionato che il suo Partito, di

fatto, dà all'attuale politica reazionaria della democrazia cristiana.

Il suo voler far molto senza poi riuscire a fare nulla per la pochezza numerica delle vostre forze, come ella stessa ha affermato, non basta evidentemente ad avvicinare le classi lavoratrici e a convincerle della giustezza delle vostre concezioni.

Ritornando poi all'accusa che ci viene rivolta di avere impedito, noi del P.S.I., l'apertura a sinistra, è evidente che non vi può essere affermazione più demagogica e falsa. A testimoniare il contrario stanno centinaia di nostri documenti, valga per tutti quello contenente i nove punti presentati all'On. Piccioni allorché si apprestava a tentare la costituzione del ministero, punti che furono riconosciuti ragionevoli anche dagli avversari, ma che tali dovevano rimanere solo per pochi giorni. Bastò che anche l'Unità affermasse essere questi punti ragionevoli, perché gli stessi non fossero più accettati dalla socialdemocrazia e dalla d.c.

Punti questi che erano ben lungi dall'esprimere il nostro programma politico, ma che costituivano per noi alcune rinunce nel tentativo di sbloccare una situazione che minacciava, e che minaccia tutt'ora, di porre in crisi tutto il sistema democratico del nostro paese.

Certamente non si può pretendere da noi la rinuncia alla nostra politica unitaria il che vorrebbe dire rinunciare alla democrazia, vorrebbe dire consegnare la classe lavoratrice nelle mani della borghesia italiana. Non sono i comunisti, ministro Vigorelli, che ci impediscono di gettare a mare quel patto di unità d'azione che tanto le pesa sul cuore, come pesa sul cuore dei grossi agrari, dei grossi industriali e di tutta la borghesia italiana, ma sono bensì i nostri 800.000 iscritti e i milioni di simpatizzanti, è tutta la classe lavoratrice italiana che forte dell'esperienza del ventennio fascista, ci dice a piena voce che il fascismo passò allora, perché i lavoratori erano disorganizzati e divisi e che certamente non ci potrebbe domani perdonare una eventuale nostra leggerezza.

Per concludere diremo che su un solo punto siamo d'accordo col ministro Vigorelli, quando cioè egli afferma che, nonostante tutto, il socialismo continua ad avanzare. Ma ad avanzare non sarà certamente il socialismo rosa pallido di Saragat e C, ormai confuso con la più retriva destra economica del paese; sarà quel socialismo che ha sempre saputo, e saprà in ogni evenienza, mantenersi a contatto delle masse operaie per difenderle, illuminarle e guidarle nelle lotte diurne da esse condotte. E. M.

Importante conferenza al Circolo «A. Costa»: HIROSHIMA DIECI ANNI DOPO

## L'On. LUZZATO ha fatto rivivere

le atrocità prodotte dalla prima bomba atomica

Ha avuto luogo mercoledì sera al Circolo «A. Costa» (g. c.) la conferenza del compagno On. Luzzato nella sua visita al Giappone a dieci anni dallo scoppio della prima bomba atomica.

Dinnanzi ad una sala gremita di ascoltatori attenti, appartenenti a tutti gli strati sociali della città, l'oratore ha iniziato il suo dire sottolineando la trasformazione avvenuta sotto ogni aspetto nel lontano Giappone, che ha infranto le vecchie strutture che ne soffocavano lo sviluppo in campo sociale, economico e politico.

Questo popolo, ha detto l'oratore, dal triste ricordo di Hiroshima trae la forza, trae lo scopo, fissa la meta di battersi per la Pace e nella pace trovare il campo della sua resurrezione finale come

popolo libero ed indipendente.

L'on. Luzzato, ha riportato, nella sua sensazione, nel suo soggiorno, che il popolo Giapponese è cosciente che il martirio di Hiroshima sarà il lievito di detto movimento che si opporrà vittoriosamente ad annullare le intenzioni di coloro i quali con la guerra credono di rinviare i problemi di giustizia morale che sono le giuste aspirazioni dei popoli.

L'oratore facendo rivivere all'uditorio le inaudite sofferenze che le atroci mutilazioni prodotte dallo scoppio della bomba atomica, le terribili conseguenze provocate dall'infernale ordigno, ha ritemperato in noi una maggiore decisione di continuare e intensificare la lotta per la pace, come debito che la nostra umanistica dottrina ha verso i popoli di tutto il mondo. BAGI

## MALGRADO LE PROIBIZIONI

### Si è celebrato l'8 marzo sotto il segno della Pace

La celebrazione dell'8 marzo, Giornata Internazionale della Donna, significa sempre per noi, come per le donne di tutto il mondo, l'occasione per fare un bilancio dei progressi compiuti nella lotta per la effettiva parità di diritti, che è come dire dei progressi conseguiti da tutto un popolo sulla via della giustizia, della libertà, della civiltà. Ma il progredire della causa dell'emancipazione delle donne nelle leggi come nella coscienza civile, nel costume, in ogni aspetto della realtà concreta della vita quotidiana è strettamente condizionato dal progredire dell'ideale di progresso, di libertà di pace, ed è sempre sul quadro della lotta generale per questo ideale che le donne hanno posto le loro rivendicazioni, celebrando e difendendo le proprie conquiste.

L'8 marzo 1955 si è celebrato nel momento in cui i nemici della pace ten-

tano di accrescere la tensione internazionale, di realizzare il riarmo della Germania occidentale, di ridar vita ad un esercito tedesco animato dall'aspirazione di rivincita. In un momento in cui nel Paese si cerca di sopprimere la libertà, ogni principio democratico.

La chiusura delle fabbriche e l'instaurazione di metodi che ricordano troppo il fascismo.

Ma le donne imolesi celebrando l'8 marzo, anche senza la simbolica mimosa sul petto, perché ne era stata proibita la vendita, anche senza gli striscioni che dalle porte della città dovevano ricordare festosamente ai cittadini questa giornata, malgrado questo le donne hanno portato o ricevuto l'augurio di pace.

In questo augurio una promessa: fedeltà alla lotta per gli ideali di emancipazione e di pace. L. P.

## Coltivatore, attento a votare bene!

Domenica 13 Marzo sarai chiamato ad esprimere il tuo voto per la elezione del Consiglio direttivo e dei Sindaci della tua Cassa Mutua Comunale.

Non rinunciare a questo tuo diritto che ti consente di scegliere amministratori capaci di assicurarti una più larga assistenza.

Vota per la lista unitaria composta da candidati che rappresentano tutti gli assicurati e che si sono impegnati a promuovere l'unità di tutti i contadini a sostegno dell'azione dei parlamentari democratici, per ottenere la discussione e l'approvazione del progetto Longo-Perini, il quale prevede la inclusione dell'assistenza farmaceutica, i due terzi della spesa a carico dello Stato ed una maggiore democrazia nelle Mutue mediante una più stretta partecipazione dei coltivatori diretti al controllo e alla gestione della assistenza.

### Coltivatori diretti!

La «Bonomi» non ha voluto una lista unitaria perché già pensava di escludere circa 300 coltivatori diretti imolesi dal voto.

Oggi vi negano il voto per le elezioni della Mutua Comunale; domani vi obbligheranno a pagare l'elevato costo dell'assistenza.

La legge dice che la Commissione Comunale deve compilare le liste e accertare il diritto al voto, così a Imola era stato fatto. Il Commissario Provinciale ha cancellato centinaia di persone che voi conoscete e che pagano tasse e contributi.

#### COLTIVATORI DIRETTI!

Al momento di votare riflettete su tutto questo!

Da voi dipendono gli interessi vostri e di tutta la categoria, compresi i 300 cancellati.

VOTATE PERSONALMENTE e fate attenzione che nessuno adoperi deleghe carpite con l'inganno.

VOI DOVETE VOTARE ANCHE PER GLI ESCLUSI CONTRO LA «BONOMI».

VOTATE PER UOMINI ONESTI  
VOTATE LA LISTA UNITARIA N. 2.

Ecco i candidati della

### LISTA UNITARIA

Consiglieri:

LANDI Antonio di Augusto  
RANDI Elio di Carlo  
BRUSA Innocente di Angelo  
CENNI Decimo fu Paolo  
CONTI Lino fu Raffaele  
SGUBBI Angelo fu Emidio  
MELANDRI Romolo fu Pietro  
LANZONI Aurelio di Pompeo  
PRATELLA Attilio di Vincenzo  
ANDAJO' Giuliana di Giuseppe  
BARONCINI Luigi fu Cesare  
RICCIARDELLI Romeo fu Rosmildo  
BASSANI Umberto fu Pietro  
MELANDRI Dante di Ercole  
ORSI Gualtiero fu Gaetano

Sindaci effettivi:

GRANDI Augusto fu Francesco  
BERTI Dario di Angelo

Sindaci supplenti:

DALMONTE Per. Agr. Giuseppe di Pasquale  
RAMENGGHI Bruno fu Francesco

## QUESTA E' LA VERITA' sull'assistenza ai contadini

Quello che hanno ottenuto i parlamentari socialisti e di sinistra:

estensione dell'assistenza ai coltivatori che hanno una forza lavorativa familiare superiore al 50% per la coltivazione del fondo

il contributo dello Stato, in ragione di L. 1500 per ogni assistito,

oltre all'assistenza ospedaliera, quella ostetrica, specialistica, ambulatoriale ecc.

il controllo democratico delle Mutue comunali attraverso la elezione dei dirigenti da parte dei contadini.

Quello che le organizzazioni democratiche dei contadini hanno chiesto per l'applicazione democratica e il rispetto della legge:

la rappresentanza di tutte le organizzazioni contadine negli organismi centrali e provinciali di controllo per la elezione dei Consigli direttivi delle Mutue.

la compilazione completa delle liste degli aventi diritto al voto per elezioni libere e democratiche.

Quello che i coltivatori diretti rivendicano ancora:

- l'assistenza farmaceutica che conceda alle famiglie contadine le medicine per le cure necessarie.
- l'aumento del contributo a carico dello Stato nella misura dei due terzi per ogni assistito.
- un sistema democratico per la elezione dei Consigli delle Mutue, la concessione del voto a tutti i maggiorenni e il diritto di discutere e approvare i bilanci delle Mutue.

Quello che chiedevano o hanno imposto Bonomi, gli agrari, i monarchici e i fascisti:

estensione dell'assistenza a una sola parte dei coltivatori, quella di coloro che disponessero dell'80% della mano d'opera.

l'esclusione di qualsiasi contributo dello Stato. Hanno finito poi per imporre oltre il 50% della spesa a carico dei contadini, con un sistema pro capite, che colpisce le famiglie più numerose e povere.

nel primo progetto Bonomi la sola assistenza ospedaliera.

la nomina dall'alto dei dirigenti le Mutue comunali, senza alcuna elezione e senza alcun controllo. Hanno finito poi per accettare il metodo delle elezioni imponendo un sistema elettorale antidemocratico che taglia fuori le minoranze ed esclude dal voto alcuni milioni di contadini non capo famiglia.

Quello che hanno imposto Bonomi e i reazionari con l'appoggio dell'apparato burocratico, amministrativo e politico degli avversari delle masse contadine:

l'esclusione quasi totale dagli organismi centrali e provinciali di controllo dei rappresentanti di tutte quelle organizzazioni contadine che non fossero la « Bonomi » o affiliate alla « Bonomi ».

l'attuazione di una politica di discriminazione, volta ad escludere migliaia e migliaia di coltivatori diretti dalle liste, e il ricorso all'arma del broglio, attraverso l'inclusione nelle liste di morti, emigrati e non aventi diritto al voto.

## Una battaglia per il progresso

La grande battaglia per le elezioni dei Consigli di amministrazione delle Mutue contadine è entrata ormai nella sua fase finale.

Anche in questa occasione la vecchia classe dirigente è ricorsa ai brogli, alle truffe, alla inclusione dei morti nelle liste elettorali e alla esclusione di quei coltivatori diretti che non controllava politicamente; ha chiamato in aiuto le gerarchie ecclesiastiche e si è servita dell'apparato governativo dello Stato; ha ricattato e corrotto, attraverso i consorzi agrari; ha ingannato la buona fede dei contadini. Ha fatto con la legge o contro la legge tutto ciò che è abituata a fare in simili occasioni, pur di frenare l'avanzata democratica dei contadini e del popolo, per assicurare il potere ai monopoli industriali e finanziari, alla grande proprietà terriera.

In questo modo le elezioni delle Mutue contadine, che dovevano essere un primo grande atto democratico per l'amministrazione dei fondi sociali versati per l'assistenza, sono state trasformate in una battaglia politica allo scopo di « misurare la penetrazione dell'anticomunismo nelle campagne », come ha affermato più volte il campione della difesa degli interessi monopolistici, l'onorevole Bonomi.

Noi vorremmo rivolgere alla Democrazia cristiana una domanda apparentemente ingenua.

Se i parlamentari di sinistra non avessero presentato, nel luglio del '53, un progetto di legge che, interpretando le esigenze dei contadini e i postulati della Costituzione, chiedeva l'assistenza completa (medico-ostetrico-farmacologico-ospedaliera) ed il contributo dello Stato, la Democrazia cristiana avrebbe emendato il progetto che sottopose al Parlamento nel settembre del '53, nel quale era contemplata la sola assistenza ospedaliera pagata interamente dai contadini?

Evidentemente no. Quel progetto era lo stesso approvato prima delle elezioni ed era stato tenuto a dormire per

cinque anni. Del resto l'on. Bonomi, il 3 febbraio 1953, parlando appunto di tale progetto alla Camera, affermò: « Noi riteniamo non educativo e, quindi, socialmente non utile dare tutta l'assistenza ».

Su questa posizione la D. C. resterà fino alla vigilia del « raduno » bonomiano del Palatino del 21 marzo 1954. In tale « raduno » si constatò che quasi tutti i coltivatori diretti venuti a Roma avevano partecipato prima alle manifestazioni unitarie indette per l'attuazione del progetto Longo-Pertini. Quindi, ignorare tale progetto avrebbe significato farsi fischiare dai coltivatori diretti, come disse Bonomi; avrebbe significato la perdita dei coltivatori diretti che erano considerati il feudo della D. C.

I democristiani più che essere preoccupati della salute dei contadini pensarono bene di concedere quel tanto che evitasse di perdere il voto della categoria e contemporaneamente impedisse la attuazione integrale di una riforma democratica più ampia che avrebbe portato le masse contadine verso il progresso e rafforzato la loro alleanza con gli operai.

Se da una parte la D. C. ha ceduto sui criteri fondamentali del progetto Longo-Pertini (assistenza completa, meno i medicinali, e contributo dello Stato seppure in misura insufficiente), dall'altra si è preoccupata di imbrigliare le operazioni elettorali e di « selezionare » gli elettori in modo da evitare che i Consigli delle Mutue e le Mutue stesse diventino strumenti di democrazia e di progresso.

La stessa considerazione fece la D. C. nel 1947 sotto la spinta delle lotte contadine nelle campagne: allora fu costretta ad accettare, in parte, le richieste per la riforma dei contratti agrari con la « tregua mezzadrile » e il « blocco delle disdette », e successivamente votando nel 1950 i principi fondamentali della riforma dei patti agrari: stabilità e « giusta causa », controllo della rendita fondiaria.

Ora, invece, la D. C. è divisa fra destra economica e conservatrice e il timore di perdere i voti e la fiducia dei contadini ai quali aveva fatto delle precise promesse. Oggi è pericolante fra i ricatti della destra e le pressioni delle masse popolari. Infatti, i deputati bonomiani si sono sottratti al voto sul compromesso governativo dei patti agrari, mentre il Governo e la D. C. hanno ignorato la denuncia dei brogli e delle truffe elettorali compiuti per la elezione delle Mutue.

I contadini sapranno individuare chi li difende e chi, invece, si serve di loro per raggiungere gli obiettivi politici accarezzati dalle destre.

Per noi esiste un solo scopo: la lotta unitaria delle masse popolari e contadine. La lotta che abbiamo condotto alla testa dei contadini per un'ampia assistenza con il contributo dello Stato e la lotta per la riforma dei patti agrari e il trionfo delle aspirazioni dei lavoratori della terra non saranno fermate né dai brogli né dai tradimenti dei parlamentari democristiani e socialdemocratici. L'affermazione finale di queste lotte è affidata all'unità delle masse operaie e contadine.

Ben si capisce ora il motivo per cui la CISL fa di tutto perché non venga ripristinato questo organismo di controllo previsto dalla legge 264. Le cose per la CISL vanno bene come stanno, vero Brusa?

Ben se ne è guardato anche il Ministro Vigorelli domenica scorsa di rispondere a questa domanda e il tutto ci sembra molto eloquente.

Noi ripetiamo ancora una volta « E' una vergogna ed è ora di finirla ».

Noi rivendichiamo l'immediata ricostituzione della Com. comunale di collocamento, la pubblicazione delle liste dei disoccupati e delle richieste di assunzioni.

Questo è quanto chiediamo a nome di tutti i lavoratori e cittadini onesti. Questo è quanto avremmo voluto dire e chiedere al Ministro Vigorelli a nome dei 18.200 lavoratori che organizziamo se ci avesse ricevuto.

B. G.

## La Voce Sindacale

### Un'altro documento che "raccomanda"

Sig. Direttore della Ditta Castelli Imola

Il sottoscritto raccomanda alla benemerita Ditta Passunzione del Giovane.

A me è noto, quale ragazzo, sebbene sedicenne, dotato di buon giudizio e disciplinato e volenteroso.

Se è possibile sperare esaudimento, ringrazio in anticipo.

Con affettuosi ossequi.

Sac. Dott. Agostino Cappucci

Parroco di Cantalupo

Imola 26-3-1953.

### Per la C.I.S.L.

tutto è lecito e non c'è da "vergognarsi".

E' ingenuo, comodo ed illusorio, signori dirigenti della CISL credere di « aver dato la più esauriente risposta » con un semplice comunicato alle precise e documentate accuse che vi abbiamo rivolto.

Noi abbiamo pubblicato la documentazione che un vostro dirigente di nome Commissari Antonio in accordo con il padrone — Ing. Ponzellini — organizza la lotta contro i lavoratori dentro la fabbrica Castelli. Questa vostra ibrida figura di dirigente sindacale con un servilismo sbalorditivo nella sua lettera assicura il padrone della sua collaborazione non solo ma dice che in avvenire farà ancora di più di quanto non ha fatto in passato perché la « causa comune » trionfi.

Ma di grazia, di quale causa si tratta? Quale è la causa che questo vostro dirigente ha in comune coi padroni? E quali sono i compensi che lui stesso o l'intera vostra organizzazione ne trae?

La lettera ringrazia l'Ing. Ponzellini per il contributo dato allo sviluppo della vostra organizzazione dando lavoro ai vostri iscritti. Questo vi sembra poco e onesto?

Di fronte a fatti di questo genere una Organizzazione sindacale seria, che si richiama agli interessi dei lavoratori, per lo meno avrebbe dovuto sospendere questo dirigente in attesa che si chiarificasse la sua posizione.

Invece noi « Solidarietà » e piena « fiducia » dell'unione, afferma il comunicato a questo « valoroso » e « disinteressato dirigente » che ringraziando il padrone « della fiducia » che ripone nella CISL, lo assicura che farà di tutto, perché non « rimanga deluso ».

Ogni onesto democratico rimane sbalordito di fronte a questo scandalo.

Ma i dirigenti della CISL noi! Per loro tutto è normale.

La scoperta di un documento risultante che la CISL fa comunella con i padroni nella lotta per la divisione dei lavoratori; contro le loro rivendicazioni, per costoro significa coerenza ai principi per i quali è nata la loro organizzazione?

Che venga provato che per essere assunto al lavoro occorre la tessera della CISL quale raccomandazione base non interessa agli « apolitici » della CISL. Tutto è lecito e non c'è da « vergognarsi ».

Anzi invece di rompere con i padroni decidono di rompere con la CGIL.

Ma allora, arrivati a questo punto bisogna dire che il bronzo di tutte le campagne delle chiese della Diocesi non basta.

C'è da rilevare comunque che le cose che noi pubblichiamo se non interessano ai capi della CISL (che sia proprio vero?), hanno però suscitato l'interesse della cittadinanza e dei lavoratori, in particolare di quelli iscritti alla CISL stessa. E questo per noi è quello che vale, il resto verrà poi.

Il dilagare della « raccomandazione » per l'assunzione al lavoro è l'indice più eloquente del malcostume e della corruzione che caratterizza

l'attuale momento ispirato dalla politica del governo Scelba-Saragat tanto caro ai dirigenti della CISL.

La « raccomandazione » è necessaria altrimenti non « se magna ».

Questa è la realtà da tutti acquisita. Ed è logico, onesto e naturale che l'animo del cittadino si ribelli tanto più quando queste raccomandazioni come quelle pubblicate del Dottore e del Prete contengono frasi come questo che il raccomandato « è della CISL » quindi « ottimo elemento » « giudizioso, disciplinato, e volenteroso » e « che cerca solo il lavoro ».

A tal punto è chiaro che l'industriale ha tutte le garanzie che vuole e l'assume.

Questo avviene ovunque, nella vita pubblica e privata. E' sorto addirittura un personaggio « il raccomandato di ferro ».

Il malcostume è così vasto che gli stessi « scandali del secolo » trovano la loro origine nella onnipotente « raccomandazione ».

Infatti è noto dalle cronache dei giornali che un gruppo di trafficanti, da raccomandazione in raccomandazione hanno truffato allo stato 350 miliardi di lire. Poi lo scandalo Montesi che ognuno sa: papà Caglio raccomanda la figlia ad un Ministro che la raccomanda a Montagna che la raccomanda alla R.A.I. dove lavora Piccioni... Piccioni si raccomanda a Montagna che lo raccomanda a Polito... I due si raccomandano a Pavone... Il Montagna assurge anzi figura di « raccomandato e raccomandatore di stato »... e la storia continua.

Ma torniamo a Imola, dove i « liberi » dirigenti del « libero » Sindacato compiccenti di queste cose, si fingono indignati contro coloro che pulizia vogliono fare denunciando queste ingiustizie e questa corruzione.

L'Ufficio del Lavoro anch'esso laice. A chi chiede lavoro risponde « c'è il cantiere Fanfani » mentre le assunzioni vengono fatte su richiesta nominativa direttamente dai padroni dietro le « raccomandazioni ».

Questo accade, mentre da 2 anni manca la Commissione comunale di controllo sul colloca-

Contro ai soprusi e alle discriminazioni

### Protesta del Sindacato Naz. Autonomo delle Scuole Elementari

Il Comitato Direttivo della locale Sezione del Sindacato Nazionale Autonomo della Scuola Elementare, riunito in adunanza straordinaria il giorno 6 marzo 1955,

UDITA comunicazione circa l'improvviso quanto ingiustificato provvedimento adottato dall'Autorità Scolastica a carico della maestra Sangiorgi Cristina, da sette anni segretaria del II Circolo Didattico di Imola, col quale si ordina il rinvio dell'interessata, con immediata decorrenza, all'insegnamento e la si sostituisce nell'incarico con altra collega;

RILEVATA l'insolita procedura adottata, la quale non potrà che creare evidenti disfunzioni di ordine didattico ed amministrativo, che non poco turberanno il regolare svolgimento della vita della scuola e dell'insegnamento;

RILEVATO altresì che non sono stati mai contestati all'interessata addebiti di qualsiasi natura; che non è stata fornita all'interessata motivazione alcuna del decreto inavuto e che in effetti non possono esistere motivi di ordine professionale e morale, tali da giustificare il drastico quanto urgente provvedimento in esame;

PROTESTA avverso di esso ed esprime alla collega tanto ingiustamente colpita tutta la propria solidarietà;

INVITA gli Organi Centrali del Sindacato a volersi fare interpreti in sede competente della esigenza che venga riconosciuta ai colleghi incaricati di svolgere mansioni di segreteria presso gli uffici scolastici, ogni garanzia di ordine giuridico lesa a sottrarre il dipendente ad ogni eventuale sopruso che, alla luce specie del caso in esame, può trovare anche la sua giustificazione in una discriminazione di natura politica.

# VITA DI PARTITO

## L'ATTIVITA' IN PREPARAZIONE al 12° Congresso Provinciale

Con successo si svolgono in tutto il Comune le assemblee ongrsuuali e i congressi di sezione in preparazione del 12.º Congresso Provinciale e del 31.º Congresso Nazionale. Nella generalità dei casi larga è la partecipazione dei compagni e delle compagne alle assemblee e come forse in poche occasioni precedenti abbiamo assistito con quale impegno i compagni siano intervenuti nel dibattito approfondendo i temi politici generali e analizzando accuratamente i problemi locali di lavoro e di lotta, prima fra tutti: la lotta per la libertà contro gli arbitri, per la pace, per la distruzione delle armi termonucleari, la lotta per la rinascita e le lotte del lavoro, la difesa dell'industria e del salario, la riforma dei patti agrari, la mutua dei coltivatori diretti ecc.....

Nel quadro della discussione si è svolto un ampio esame critico del lavoro effettuato in questi ultimi anni dalle singole organizzazioni, indicando come lavorare in avvenire, per migliorare l'attività politica e il lavoro organizzativo, onde permettere di far sempre meglio e di più.

Nella stragrande maggioranza delle organizzazioni, non è mancato l'intervento dei giovani e delle donne che hanno posto al Partito i loro problemi e l'importanza di operare in questi settori.

Pertanto sono stati invitati i nuovi comitati di Sezione e di N. T. ovunque eletti di portare avanti il lavoro sulla base delle indicazioni scaturite.

Nel corso di queste ultime settimane assemblee congressuali e congressi di Sezione si sono svolti:

- A PIEVE SANT'ANDREA: presente il compagno Volta;
- A PONTE SANTO: presente il comp. Volta;
- ALLA SEZ. MATTEOTTI: presa il comp. Rimondini della Fed.ne di Bologna;
- A BUBANO: presente il comp. Giovanardi;
- A GIARDINO: presente il comp. Manuelli, ha concluso pubblicamente il comp. Giovanardi;
- A MORDANO: presente il comp. Rimondini della Federaz. di Bologna;
- A PIRATELLO: presente il comp. Volta;

- A PONTICELLI: presente il comp. Giovanardi;
- A SESTO IMOLESE: presente il comp. Vecchi della Federaz. Bolognese;
- A SPAZZATE SASSATELLI: presente il compagno Volta.

Nel corso di questa settimana si sono pure svolte 37 Assemblee congressuali di Nucleo Territoriali e Aziendali, 7 Comitati di Sezione, 3 riunioni di commissioni comunali di lavoro e una assemblea del Gruppo Femminile a Sasso Morelli. Le suddette riunioni sono state svolte dalle compagne: Ardea Baruzzi, Anna Masolini, Wanda Pasotti, e dai compagni: Martelli Arcadio, Zanotti Dante, Morozzi Celso, Bandini Giuseppe, Maiolani Giuseppe, Ramenghi Rino, Marocchi Dino, Sentimenti Carlo, Pasquali Demos, Zanelli Oriano, Pasotti Mario, Ronchi Luigi, Mingazzini Marino ed altri. Nella prossima settimana, a conclusione della campagna congressuale, si svolgeranno le seguenti assemblee congressuali:

- Sabato 12 Marzo: ZELLO;
- Lunedì 14 Marzo: SEZIONI SASSI, COSTA, SASSO MORELLI;

- Martedì 15 Marzo: SASSO MORELLI, i lavori saranno conclusi pubblicamente dal compagno Adamo Vecchi; DOZZA IMOLESE; TO-SCANELLA; SEZ. GALLI e GOCCIANELLO.

## Il Congresso della Sezione "B. Buozi"

Alla Sezione «B. Buozi» di città, si sono svolti i lavori congressuali alla presenza del Segretario della Federazione Silvano Armaroli, e di alcuni membri della Segreteria dell'Unione Comunale. La discussione era preceduta dalla relazione che il compagno Volta svolgeva a nome della Segreteria dell'Un. Com. e del Comitato della Sezione Buozi.

Prendevano quindi la parola i compagni: Maiolani, Fiori, Dalpozzo, Forbicini, Argentini e Solaroli i quali portavano un grande contributo al Congresso, dibattendo i problemi della Pace, dell'amministrazione Comunale, organizzativi e amministrativi del Partito, dei giovani, del sindacato ed altri.

Il Congresso si concludeva pubblicamente mercoledì sera, al Ridotto del Teatro Comunale, con un forte intervento del compagno Silvano Armaroli.

## Le decisioni della Commissione Comunale dopo l'esclusione di oltre 300 colt. diretti dalle elezioni

La Commissione comunale, convocata d'urgenza per esaminare la decisione del Commissario per la mutua ai coltivatori diretti concernente l'invio a questo Comune, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, degli elenchi contenenti n. 42 nominativi da includere e n. 324 nominativi da escludere dalle liste compilate e pubblicate precedentemente dalla Commissione stessa;

— constatato che con tale decisione oltre a 300 coltivatori diretti titolari di azienda — accertati dalla Commissione comunale in possesso dei requisiti di legge per esercitare il loro diritto al voto — verrebbero esclusi dalle prossime elezioni;

— ravvisato, inoltre, che in questo modo, trasgredendo le disposizioni legislative vigenti, si viene, di fatto, ad esautorare la Commissione dai compiti demandatigli per legge;

DECIDE:

1) di dare mandato al Sindaco, quale Presidente della Commissione, di svolgere tutte le azioni legali ritenute convenienti per denunciare eventuali responsabilità attinenti l'ingiustificata procedura, la salvaguardia dei poteri della Commissione e il diritto al voto dei coltivatori diretti esclusi dal Commissario Provinciale;

2) di declinare, nei confronti dei coltivatori diretti esclusi dal Commissario Provinciale, ogni responsabilità in quanto gli stessi, a parere della Commissione, avevano ed hanno diritto al voto.

## Comunicato della C.d.L.

La Segreteria della Camera del Lavoro, preso atto del comunicato emesso dall'Esecutivo della C.I.S.L. (n. 10 del Nuovo Diario) in ordine alla recente posizione assunta dal Consiglio dei Ministri che affossa la «giusta causa permanente» nella riforma dei Contratti Agrari ed inserisce la formula immorale e corruttrice dell'«indennizzo».

Denuncia a tutti i contadini e alla cittadinanza la posizione di allineamento col governo assunta dai dirigenti nazionali e locali della C.I.S.L. i quali (così come ha affermato l'On. Martoni - Segretario della CISL provinciale) pur di mantenere in piedi il quadripartito («l'unico governo possibile»)

- che ordina lo sfratto delle Organizzazioni dei Lavoratori dalle Case del Popolo;
- che ordina la restrizione della libertà sindacali, democratiche e di stampa;
- che permette (così come lo ha affermato il Ministro Vigorelli che una Associazione contadina di parte (la Bonomi) unitamente ai commissari governativi nominati per le elezioni delle mutue, tolgano a circa il 50% dei coltivatori diretti il diritto al voto per le elezioni delle mutue comunali;
- che suggerisce il «compromesso politico» nella riforma dei contratti agrari per ridare ai grandi padroni della terra la possibilità di ricattare, umiliare e offendere i contadini con la disdetta e l'indennizzo;

sostengono il «compromesso politico» nascondendo ai contadini le conseguenze reali che comporta tale compromesso e quali gravi danni comporta per l'agricoltura italiana, allo scopo di favorire alcune centinaia di grandi padroni, ma di tradire apertamente gli interessi e le aspirazioni di migliaia di contadini. Invita tutti i lavoratori di nessuna e di qualsiasi opinione politica e sindacale a vigilare per smascherare tutti coloro che inserendosi nel movimento sindacale per conto dei padroni, agiscono contro gli interessi dei lavoratori, dandosi come primo obiettivo non la lotta per il miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori, ma di fare fronte unico coi padroni contro la Camera del Lavoro e l'unità operaia.

Considerato che avere smascherato un agente del padronato negli organi dirigenti della CISL avesse per noi costituito un titolo di merito (e ce ne fosse stato dato atto dalla CISL stessa) è per noi amara sorpresa conoscere la decisione presa dall'Esecutivo della CISL, di rompere qualsiasi rapporto con la Camera del Lavoro, decisione questa che avalla ancora una volta l'intesa politica aperta esistente tra padroni e dirigenti locali della CISL contro i lavoratori;

Invita tutti i direttivi delle leghe, gli attivisti e le attiviste sindacali a discutere con tutti i lavoratori iscritti alla CISL, la posizione dei loro dirigenti locali ed a seguire le nostre prossime pubblicazioni settimanali.

La Segreteria della C.d.L. su quanto esposto nel presente comunicato propone all'Esecutivo della CISL un dibattito pubblico in qualsiasi luogo affinché ognuno possa esporre le sue buone ragioni.

# CRONACA IMOLESE

## FERMATI 9 CITTADINI perchè volevano la Pace

Al momento di andare in macchina siamo informati che, mentre gruppi di cittadini si erano recati spontaneamente in piazza per protestare contro l'U.E.O. e per esprimere la loro volontà di pace, la Polizia non è mancata di intervenire per scogliere la manifestazione ed ha tra l'altro fermato nove cittadini.

## LUTTO SOCIALISTA

Un grave lutto ha colpito i Socialisti imolesi. Venerdì 4 marzo, nelle prime ore del mattino dopo lunga malattia, decedeva il compianto compagno LORENZO MORINI. Fedele e conseguente militante socialista, in ogni occasione mai è mancata la sua opera e il disinteressato contributo alla causa del bene comune.

Per la sua bontà, serietà e fedeltà agli ideali, seppe meritare e godere la stima e la fiducia dei socialisti e dei lavoratori imolesi.

La Segreteria, il Comitato Comunale, a nome di tutti i Socialisti dell'Unione, nel ricordarlo a quanti lo conobbero e indicandolo ad esempio, inviano alla famiglia del caro compagno l'espressione del più vivo e profondo cordoglio.

## A Milano conclusa con successo la Mostra d'arte della Prof. Manuelli

Una mostra d'arte personale della concittadina, Prof.ssa Sig.ra Marziana Manuelli (figlia del compagno Eraldo), si è chiusa dopo dieci giorni dalla inaugurazione, che avveniva il 28 Febbraio, nella Galleria di Montenaполеone in Milano. Questa è stata la prima mostra personale della Signora Manuelli, ed ha avuto un notevole concorso di visitatori e la critica è stata molto lusinghiera.

Abbiamo avuto occasione di ammirare certi suoi dipinti alla «Fiera del Santerno». E' un'artista che si distingue dai tanti.

Il critico Corazza Corrado, scrive di lei: «Autore che dopo le favole tempestose di Joutine e di Changall, vincano le favole di Marziana Manuelli».

La Redazione de «La Lotta» si rallegra vivamente con la brava concittadina.

## A BOLOGNA Mostra personale di Buscaroli

Al Circolo artistico di Bologna (via Clavature 8) si inaugura domani, alle ore 18, una mostra di pitture e disegni del compagno prof. Rezio Buscaroli, la quale riassume un'attività quarantennale, dal 1914 al 1955, in cui egli compie sessant'anni: omaggio che Bologna intende fare, oltrechè all'artista, all'insegnante ed allo studioso. Una limpida prefazione redatta dal poeta Luigi Orsini pochi giorni prima di lasciarsi per sempre ed un cenno biografico completano il catalogo illustrato.

## Arrestato un giovane per atti osceni

La sera di giovedì 3 scorso, a Imola, poco dopo le 23.30, un gruppo di cittadini che apparivano alquanto agitati sono entrati al commissariato di P.S. portandosi dietro un giovanotto dall'aria alquanto imbarazzata che è stato consegnato agli agenti di servizio. La sua storia è stata narrata in breve, e non senza concitazione, dagli «accompagnatori».

Da tre mesi circa, nelle vicinanze di piazza Servi egli durante le ore serali disturbava le ragazze che si trovavano a passare di là con atti osceni. Poichè le sconcezze del turpe individuo non accennava ad avere termine, alcuni familiari delle giovani, cui erano capitati tanto indesiderati incontri, si erano appostati e avevano sorpreso il disturbatore.

La cattura, come abbiamo detto, è avvenuta giovedì sera, e grande è stata la sorpresa degli astanti quando il giovanotto ha dichiarato le proprie generalità: Alessandro Manzoni, di 28 anni, domiciliato a Imola in via Baroncini 8, «segantino» presso la segheria «Poli» con sede in via del Milite.

La mattina seguente le ragazze che lo avevano intravisto nottetempo sono state poste a confronto con il turpe individuo e lo hanno identificato con certezza: a loro avviso, il colpevole della lunga persecuzione cui erano state oggetto era proprio lui, Alessandro Manzoni, che pertanto è stato denunciato per atti osceni.

## Una bella attività

Anche quest'anno il Patronato Scolastico della nostra città ha organizzato a Imola ed a Sesto Imolese una serie di doposcuola, intesi a raccogliere in un ambiente sano ed educativo i fanciulli della città e di quella frazione.

Molti sono stati gli alunni che hanno profittato di questa bella iniziativa, attratti anche dalle molteplici attività che in essa si svolgono.

L'organizzazione di questi doposcuola non ricalca, infatti, i vecchi schemi, secondo i quali i fanciulli erano sottoposti ad un ulteriore vero e proprio periodo scolastico, in aggiunta alle normali ore di lezione del mattino.

Qui i bimbi trovano un ambiente allegro e gioioso e sono chiamati a svolgere molte e varie attività, dalla ginnastica al lavoro, dal canto alla recitazione, ai giochi liberi ed ordinati che intensamente li occupano, li educano, li divertono.

Del doposcuola di Sesto Imolese, nel quale precipua attività è quella del disegno e della pittura, già si è parlato da queste stesse colonne lo scorso anno, per la penna di un noto artista e critico cittadino.

Non ci resta, quindi, che richiamarci a quei lusinghieri giudizi, ed accomunare in essi anche l'attività del doposcuola di città, che, sotto altri aspetti nulla ha da invidiare a quello di Sesto Imolese.

Prima di concludere, comunque, crediamo doveroso rivolgere il nostro plauso all'Amministrazione del Patronato Scolastico che ha organizzato questa utile e bella attività, la quale si ricollega idealmente alla già tanto gloriosa tradizione di questo Ente in materia, esplicita ai tempi della nostra fanciullezza e prima ancora. Il nostro plauso vada pure all'opera preziosa e ricca di spunti educativi dei nostri Direttori Didattici del I e II Circolo, cui compete il merito della effettiva organizzazione e direzione dei corsi che ci auguriamo possano nel futuro ancora aumentare sempre e più perfezionarsi.

**LA LOTTA difende il Diritto, la Pace, la Libertà, il Lavoro: Diffondetela, aiutatela!**

**A Montecatone schiacciato un autista tra il rimorchio e la motrice**

Un autista di Massalombarda è rimasto vittima, sabato scorso, di un grave incidente, mentre si trovava a Montebello di Montecatone, dove doveva scaricare del carburante. Il giovane, Vito Mancini di Giuseppe, di 29 anni, residente a Massalombarda in via Gramsci 5, mentre agganciava il rimorchio dell'autocisterna alla motrice, rimaneva incidentalmente stretto fra di essi, riportando la frattura del bacino. All'ospedale civile è stato ricoverato con prognosi riservata.

**SPORT**

**Calcio**

**Alfonsine-Imolese 1-0**

Nonostante il terreno pesante la partita è stata condotta con forte spirito agonistico, senza risparmio di forze. I padroni di casa, contenti del goal segnato all'ultimo minuto del primo tempo; gli Imolesi alla ricerca disperata del pareggio.

Nei primi tempi, se pure l'undici di Alfonsine comandava il gioco mettendo per più volte in serie difficoltà la rete Imolese, non sono mancate le puntate offensive del rosso-bleu.

L'unico goal della giornata è una conseguenza di una cattiva presa nel pallone da parte del nostro portiere, che in una facile parata si lasciava sfuggire la palla, forse per causa del fango, ne approfittava la mezz'ala avversaria che da pochi passi insaccava in rete.

Alla mezz'ora, sempre del primo tempo, su calcio di punizione, il nostro centro mediano Baruzzi, da pochi passi respingeva di testa un forte tiro facendosi male, ma il grande spirito sportivo che anima il generoso atleta Imolese lo ha sostenuto sino al termine del primo tempo, dovendo poi ricorrere alle cure di un medico, rimanendo quindi assente dal campo di gioco per il resto della partita. Abbiamo poi saputo che giunto a Imola è stato ricoverato all'ospedale. Auguriamo al bravo Baruzzi una sollecita guarigione.

Il secondo tempo rimasti in dieci gli Imolesi, hanno contenuto l'irruenza avversaria che si è mantenuta sino alla fine, ma l'opera di Casadio oggi in gran forma e il lavoro dei difensori non ha permesso di passare, anche grazie ai ripetuti errori degli attaccanti bianco-azzurri stanchi se non sfiniti dal ritmo veloce e dalla pesantezza del terreno. Mancavano tre minuti al triplice fischio che segna la fine, quando Martini per poco non segnava il pareggio colpendo di testa e indirizzando all'angolo destro in alto... parato mirabilmente dal portiere.

I migliori? Tutti hanno dato il possibile. Rimasti in dieci hanno continuato a battersi per contenere il baldanzoso gioco degli avversari che onestamente si sono meritati la vittoria.

Domenica scenderà in campo Imolese la «grande» del girone, lo «squadrone» del Ravenna, l'imbattuta e forte compagine che non conosce sconfitta e marcia alla testa della classifica con grande distacco dall'Alfonsine che è la seconda.

Un vecchio adagio ci insegna che «gli accidenti prendono anche ai tacchini», in considerazione che per domenica si prevede una squadra rafforzata con il probabile rientro di Verderi, non sarebbe un miracolo se ciò avvenisse. FAR.

**Gli amici de "La Lotta,"**

Somma precedente L.	38.815
Raffaello e Sergio pagando la macchina	1000
Amelia Dall'Ossio in memoria del marito	
Sabbatani Giuseppe e del figlio Dino	2000
Castellari Domenico rinnovando l'abbon.	100
Trovato	100
Stamo sempre noi	200
Cassani Bruno rinnovando l'abbonamento	200
Da Bologna: Liparesi Iro rinnovando l'abbonamento, salutando i compagni tutti di Saaso Merelli	200
Da Bologna: Benenati Davide ricordando il caro amico e compagno Martignani Carlo (Patatrac) e per condoglianze ai Familiari	200
<b>Totale L.</b>	<b>42.815</b>

**Cooperativa Macchine Agrarie con sede in Imola**

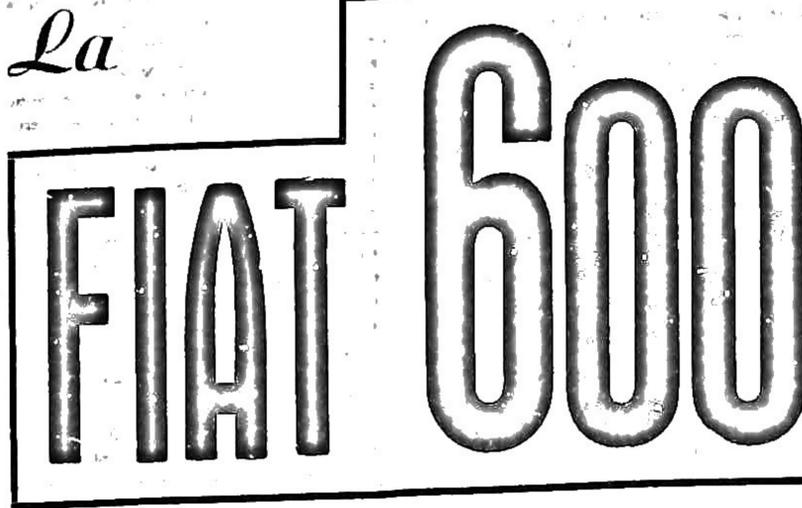
Società Cooperativa a responsabilità limitata  
I Soci di questa Cooperativa sono invitati ad intervenire alla Assemblea Generale Ordinaria dei Soci che avrà luogo nella Sede Sociale - Via Meloni 13 - mercoledì 30 marzo 1955 alle ore 9 in prima convocazione e DOMENICA 27 APRILE 1955 ALLE ORE 9, in seconda convocazione, sempre presso la Sede Sociale, per discutere e deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO:**

- 1) Approvazione Bilancio Consuntivo al 31 Dicembre 1954;
- 2) Relazione degli Amministratori e dei Sindaci;
- 3) Conferma di un Consigliere nominato dal Consiglio di Amministrazione durante l'esercizio a norma dell'art. 2356 Codice Civile;
- 4) Varie ed eventuali.

Imola, 8 marzo 1955  
IL PRESIDENTE, Tavernari Primo

La SOC. IMOLESE COMMERCIO AUTO si onora di presentare al pubblico imolese il nuovo affeso modello di **VETTURA UTILITARIA 4 POSTI**



Oggi 12 Marzo presso la Sede di Via Mazzini, 54  
Domani 13 Marzo sotto la Galleria del Centro Cittadino

**RINGRAZIAMENTO**

Il cuore e la scienza del Prof. Dott. ROMEO GALLI, Direttore della Sezione Chirurgica dell'Ospedale Civile d'Imola, hanno ridato la vita al quattordicenne PIERO ZANELLI.

Con l'esimio Professore hanno collaborato, efficacemente e con intelletto, il Dott. Bruno Musconi; il Dott. Alberto Mattioli, assiduo al capezzale dell'infermo, sia nelle ore diurne che in quelle notturne; il Dott. Antonio Fuzzi; i Professori dirigenti i Gabinetti Scientifici; il premuroso personale infermieristico e Religioso.

Al momento dell'uscita dall'Ospedale del caro infermo, la FAMIGLIA ZANELLI, esprime a tutti la più viva riconoscenza, ma più che altro tutti Li addita alla speranza di quanti soffrono!

Ringrazia anche l'AVIS, che offrì i migliori soggetti per sollecite trasfusioni di sangue ed il « Pronto Soccorso », per il tempestivo intervento.

A quanti, nella circostanza, vollero manifestare il loro interessamento con visite, con scritti, telefonate od altro, si estenda la gratitudine e la cordialità di una amicizia che non potrà spegnersi.

AMELIA DALL'OSSO nel 13.0 della morte dell'amato marito

**SABBATANI GIUSEPPE**

e nel 14.0 anniversario della perdita dell'adorato figlio

**DINO**

ti ricorda con imperituro dolore e affetto.

La moglie MARIA PIANI e familiari ringraziano vivamente quanti hanno partecipato al loro vivo dolore per la perdita improvvisa dell'amato

**GUERRINO SPADONI**

Un particolare ringraziamento ai Sigg. Fiorentino per la grande attestazione di affetto tributata al caro estinto.

Nel 1.0 anniversario della morte del caro

**ANDREA BALDUCCI**

la famiglia Lo ricorda con immutato dolore e affetto.

CARLO BADINI - Direttore responsabile.  
Registrazione Tribunale di Bologna n. 23 ottobre 1954 con il n. 2396

Coop. Tipogr.-Editt. « Paolo Galanti » - Imola

COMPROPRIETARI DI FABBRICATI da costruirsi entro il 1955 nella zona dell'Anfiteatro Romano (Porta Bologna) cercano soci.

Appartamenti grandi, medi, piccoli con e senza garage.

Per informazioni rivolgersi allo Studio Tecnico MARIO VALDRE' Via Cavour, 34 - Imola

**Casa di riposo per inabili al lavoro**

Dora, Armando e Ugo Spadoni in mem. del Fratello Guerrino, 2000 - Maria Piani in mem. del marito Guerrino Spadoni, 1000 - Fam. Fiorentino in mem. del compianto Guerrino Spadoni, 2000 - Tramontani Eugenia e Giuseppe in mem. del fratello Vincenzo, 800 - Macerati Luigi in mem. di Antonio Guadagnini, 300 - I dipendenti delle Aziende Municipalizzate in mem. del padre del Collega Tozzoli Antonio, 2000 - Ebe, Ada e Lia Vacchi-Suzzi in mem. di zio Lello, 1000.

**MACCHINE PER CUCIRE**  
NORMALI - ZIG-ZAG - PER FAMIGLIA e ARTIGIANO

**Haid & Neu**

dal 1860 prodotta a Karlsruhe-Baden (Germania)

**FIAMSIMCA**

**ANGER**

VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILETTI  
RIPARAZIONI ACCURATE CON GARANZIA DI UN ANNO

**VIA NINO BIXIO N. 10**  
(PORTA MONTANARA) IMOLA

**AGRICOLTORI! TRATTORISTI! MEZZADRI!**

acquistate i carburanti e lubrificanti della Coop.

Telefono 89 **C.A.P.R.I.** Telefono 89  
IMOLA - Viale Marconi, 89

PETROLIO - GASOLIO AGRICOLO - BENZINA, GASOLIO, NAFTA per impianto di riscaldamento - ANTRACITI e FOSILI - MATTONELLE "UNION"

CONSULTATECI: RISPARMIERETE!

il **Panificio**

**MINGHETTI TONINO**

si pregia presentare il suo nuovo

Via Appia, 52 - Telef. 167

*Grissina della salute*

creazione che non teme imitazioni per il suo alto contenuto supernutritivo. È infatti l'alimento classico, di gusto squisito per tutti, leggero, digeribilissimo anche agli stomaci più delicati, il più indicato nell'alimentazione dei bambini, degli ammalati, dei vecchi.  
Esso viene preparato pure in apposite eleganti confezioni per ALBERGHI, RISTORANTI, ecc.

**Dott. BRUNELLA GOTTARDI**

VIA GARIBALDI, 6 (piano terreno).  
IMOLA

Accetta i libretti della Mulua per il 1955  
ORARIO AMBULATORIO  
Mattino 8-10 - Pomeriggio 17-18

**Prof. Dott. NICOLA TEDESCHI**

Docente Clinica Dermosifilopatica Università Bologna  
Specialista Malattie Veneree e della Pelle

**CURA DELLE DISFUNZIONI  
SESSUALI E DELLE VARIETÀ**

Riceve in IMOLA - Via Emilia 218  
(Palazzo Cinema Centrale)  
tutte le Domeniche dalle ore 8 alle 11  
e a BOLOGNA gli altri giorni  
in via Cartoleria, 3 - Tel. 24.929

**Dott. F. CAMPAGNOLI**  
DENTISTA - SPECIALISTA

Via F. Orsini, 16 - Telefono 33 - IMOLA  
convenzionato con I.N.A.D.E.L.

**BOCCA - DENTI  
TRAPANO INDOLORE**

Estrazione INDOLOR senza iniezioni  
al protossido d'azoto

Chirurgia orale - Correzione dell'estetica boccale - Protesi di qualsiasi tipo - Cura della piorea alveolare - Jonoforesi - Raggi X

**Prof. Dott. ROMEO GALLI**  
CHIRURGO

PRIMARIO OSPEDALE CIVILE

**CONSULTAZIONI:**  
PER

Chirurgia generale - Ginecologia  
Traumatologia - Ortopedia

Martedì e Sabato ore 10,30  
Giovedì ore 15,30  
PIAZZA DELLE ERBE, n. 5